

CONFINDUSTRIA CATANZARO

periodico di informazione economica a cura di Assindustria Servizi s.r.l.

informa

REPORTAGE

Il centro dello sviluppo sarà nell'Area ex SIR?

in questo numero:

Intervista con:
Giuseppe Gatto
Presidente ANCE Calabria



Intervista con:
Roberto Castagna
Segretario UIL Calabria





Direttore Responsabile: Avv. Dario Lamanna

Direttore Editoriale: Dott. Aldo Ferrara

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Via Degli Eroi 1799, 23 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.507811 - Fax 0961.726895

office@confindustria.cz.it - www.confindustria.cz.it

Pubblicità: Assindustria Servizi s.r.l. tel. 0961 507811

Registrazione: presso Tribunale di Catanzaro

con il N° 6 del 28 Marzo 1992

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane Spedizione in A.P. Tabella D Autorizzazione

DCO/DC CZ/061/2003

Progetto Grafico: Serra & Greco adv.

Stampa: GrafichErre (Cz) 0961 - 792692

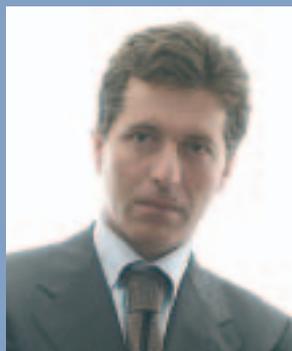


ASSINDUSTRIA SERVIZI

e d i t o r i a l e



e d i t o



In tutte le economie avanzate, il mondo delle imprese e le università sono in costante e crescente dialogo. L'Università è, infatti, il centro fondamentale della riflessione e dell'elaborazione scientifica anche riguardo la conoscenza dei complessi meccanismi che regolano l'impresa. E' quindi la sede naturale per contribuire alla definizione di provvedimenti idonei ad accrescere la competitività delle imprese e favorirne la crescita. Insomma, un buon sistema di relazioni tra mondo accademico e sistema produttivo rappresenta uno degli elementi chiave per creare le condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo. La realtà locale evidenzia, tuttavia, un rapporto non ancora sufficientemente consolidato tra ricerca scientifica e fare imprenditoriale. Occorre per ciò fare avvicinare di più i luoghi di produzione della conoscenza con i luoghi della produzione economica e rendere parteci-



pag. 4



pag. 16



pag. 18

sommario

reportage ● Area ex SIR pag. 4

E'la più grande area industriale del Mezzogiorno. Oltre mille ettari e poi, a poca distanza, l'aeroporto, lo svincolo autostradale e ferroviario, il porto internazionale di Gioia Tauro...

intervista ● Giuseppe Gatto pag. 16

Il suo mandato, c'è da scommetterci, sarà quasi completamente assorbito dalla lotta alla burocrazia. Il "male dei mali" per Giuseppe Gatto, presidente dell'Ance Calabria da circa un anno...

intervista ● Roberto Castagna pag. 18

Una classe dirigente capace e che abbia un'elevata moralità; pochi settori, quelli in cui la Calabria ha maggiore vocazione, nei quali investire...

eventi ● Gran Gala di Beneficenza pag. 20

Può essere considerato ormai un appuntamento fisso quello che i Giovani Imprenditori dell'Associazione industriali di Catanzaro organizzano, nel periodo natalizio, per beneficenza...

rubriche

● **L'Angolo dell'Esperto** pag. 27

Nuova Procedura del Concordato Preventivo

● **Normativa** pag. 30

● **Il Punto di Dario Lamanna** pag. 38

r i a l e ●

e d i t o r i a l e

pe l'università delle esigenze del mondo imprenditoriale. La nostra associazione intende impegnarsi a fondo in tale direzione, ma occorre che il dialogo con il mondo accademico sia costante e bidirezionale, improntato su progetti condivisi e partecipati. E' altresì necessario attivare meccanismi di incentivazione fiscale, sgravi o crediti d'imposta, mirati a instaurare un diffuso sistema di scambi e relazioni tra imprese e università. Si tratta insomma di utilizzare anche la leva fiscale in funzione dell'obiettivo prioritario di stimolare l'investimento tecnologico e saldare i rapporti tra imprese ed università. Tale scenario renderà la ricerca scientifica un importante e fertile terreno di azione per sperimentare formule produttive moderne ed innovative e migliorare la capacità competitiva delle imprese. In tale contesto il sistema imprenditoriale avrà ottimi motivi per investire in progetti di ricerca e sviluppo confidando di poterne trarre ritorni economici stabili e significativi.

In mille ettari di terra il futuro della Calabria

Una posizione strategica nella regione, una governance del territorio che guarda lontano. Investire nell'Area ex SIR conviene: lo garantiscono i progetti di sviluppo mirati a rilanciare l'economia





E' la più grande area industriale del Mezzogiorno. Oltre mille ettari e poi, a poca distanza, l'aeroporto, lo svincolo autostradale e ferroviario, il porto internazionale di Gioia Tauro. Eppure non è mai decollata. Soltanto 55 le imprese che operano nell'area Ex Sir sulla quale dicono di puntare un po' tutti per il rilancio della Calabria. Fino adesso però molte parole e pochi fatti, con i due enti gestori, l'Asi e la Lameziaeuropa, che si dividono l'area: il primo è proprietario di 500 ettari su cui sorgono 32 imprese in attività; il secondo possiede 550 ettari con 47 imprese che si sono insediate, anche se a essere operative sono soltanto 23. Una situazione non proprio di stallo ma quasi, considerati i numeri, resa ancora più preoccupante dal caso Biofata. La società partecipata da Finmeccanica e dalla Biotechnical di Catanzaro avrebbe dovuto avviare da tempo un progetto agro industriale su ben 220 ettari grazie a un finanziamento di 35 milioni. Progetto che avrebbe in seguito generato investimenti privati per 41 milioni. Niente di tutto questo. Anzi. L'ultima speranza per non perdere il finanziamento governativo – così come sostenuto in un incontro dello scorso dicembre a Roma – è il riutilizzo delle risorse per un altro progetto. L'impegno da parte della Regione e del Comune di Lamezia Terme è quello di attivare un confronto istituzionale per verificare nuove ed eventuali iniziative imprenditoriali e non perdere la disponibilità finanziaria confermata dal Ministero alle attività produttive. Intanto i vertici di Asi e Lameziaeuropa rinnovano l'impegno per rilanciare l'Area ex Sir. "Ciascuno per le proprie competenze – dicono – lavoriamo per far decollare definitivamente questo territorio dalle enormi potenzialità" ■

Un pò di storia

Acquisizione delle aree dismesse SIR di Lamezia Terme

La società Lamezia Europa è stata costituita con l'obiettivo primario di recuperare il compendio industriale di Lamezia Terme esteso su un'area di 420 ettari e di proprietà della Sud Italia Resine Spa in liquidazione.

A tal fine la società nel marzo 2000, grazie alla collaborazione di Sviluppo Italia, è risultata aggiudicataria della gara pubblica indetta dalla Sud Italia Resine Spa in liquidazione ed ha acquisito, per 19 miliardi oltre Iva, il compendio industriale SIR di Lamezia Terme.

Le tappe più importanti della società

17 marzo 1997

Viene costituita la società consortile per azioni Sviluppo area ex Sir. Su impulso della Task force per l'occupazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale dimessa Sir di Lamezia Terme.

4 Luglio 1997

La società viene individuata quale soggetto responsabile del Patto Territoriale Lamentino.

10 Febbraio 1999

La società presenta uno studio di fattibilità sulla riqualificazione industriale delle Area ex Sir.

19 Maggio 1999

La Sud Italia Resine Spa in liquidazione conferisce il mandato irrevocabile alla promozione e vendita delle aree dimesse Sir alla società consortile Sviluppo Area ex Sir.

5 Novembre 1999

La Sud Italia Resine Spa in liquidazione, sulla base di una offerta del gruppo imprenditoriale FATA-BIOTECKNICAL, bandisce una gara pubblica per l'acquisto del compendio industriale Sir di Lamezia Terme. Prezzo base d'asta 18

miliardi oltre Iva.

28 Febbraio 2000

Riunione presso la Task-force per l'occupazione nella quale viene presentato il progetto rivisitato del Gruppo Fata-Biotecknical. Si prende atto, visto anche i termini di scadenza per la presentazione delle offerte al 1° marzo, che non è possibile raggiungere un'intesa fra i soggetti pubblici e il Gruppo Fata- Bioteknical e si conviene che: la società Sviluppo Area ex Sir tramite Sviluppo Italia, azionista della medesima, presenterà un'offerta competitiva di acquisto delle aree;

Il gruppo FATA-Bioteknical, la Sviluppo Area ex Sir, il Comune di Lamezia Terme si impegnano ad una revisione del progetto agro-industriale integrato al fine di renderlo compatibile con la necessità di valorizzazione plurima dell'area.

1 Marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione della società Sviluppo Area ex Sir delibera di presentare l'offerta di acquisto in blocco dell'area ex Sir per la somma di 19 miliardi.

24 marzo 2000

Stipula del Protocollo d'Intesa per lo sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme.

27 marzo 2000

La Sir Finanziaria Spa aggiudica, per 19 miliardi più Iva, la gara per l'acquisto delle aree Sir alla società consortile Sviluppo Area ex Sir

12 ottobre 2000

A Palazzo Chigi viene sottoscritto l'Accordo di programma per lo sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme

20 Dicembre 2000

La società consortile stipula l'atto di acquisto del compen-





Antonio La Gamba

Qualcosa ora si muove ma...

A colloquio con Antonio La Gamba A.D. di Gecoprem srl

Perché ha scelto di localizzare la sua impresa nell'area ex Sir?

Ho scelto di localizzare la mia impresa nell'area ex Sir perché già nel 1982, anno di realizzazione dello stabilimento, Lamezia per la sua centralità e per l'estensione del territorio lasciava intravedere uno sviluppo esponenziale dell'area stessa, cosa che in realtà per 15 anni non è assolutamente avvenuta. Solo nell'ultimo decennio qualcosa di importante si è realizzato, ma senza quella esplosione industriale che si sperava e si poteva immaginare, tant'è che gli imprenditori localizzati in quest'area sono tutti calabresi, quindi questa tanto decantata appetibilità dell'area industriale di Lamezia in realtà non ha portato nessun investimento di imprenditori di fuori regione. Resta il fatto che ritengo tuttora in Calabria l'area ex Sir quella più consona per insediare il proprio stabilimento e per questo sono soddisfatto della scelta fatta a suo tempo.

Quali sono le difficoltà maggiori che bisogna affrontare?

Le difficoltà maggiori che bisogna affrontare, per chi come me guarda a tutto il territorio nazionale, sono dovute al fatto che la Calabria è troppo lontana dai mercati che contano, ma questo per noi è una scommessa vinta, poiché partendo da Lamezia riusciamo a risalire la penisola nonostante trasportiamo elementi molto pesanti. Per il resto sono convinto che una buona organizzazione d'impresa ci porta a superare qualsiasi difficoltà, anche quelle strutturali che notoriamente affliggono il nostro territorio, diventando così competitivi e permettendoci di confrontarci alla pari con realtà industriali più importanti.

Cosa si aspetta per il futuro?

Per il futuro mi aspetto meno chiacchiere e più concretezza, mi aspetto che le istituzioni ed il mondo politico guardino con un interesse costruttivo alle attività produttive della nostra regione e non solo in campagna elettorale, che si creino le condizioni per lavorare senza perdersi nei rivoli di una burocrazia terribilmente troppo lenta e di una fiscalità di favore, condizioni indispensabili per far crescere la nostra regione.

** La GECOPREM srl nasce nel 1993 e si occupa di prefabbricati in cemento. Ad oggi occupa circa 100 dipendenti. Con gli investimenti realizzati nel secondo semestre 2005 si è ampliato lo stabilimento che oggi si estende su 95.000 mq e dispone di 25.000 mq di aree produttive coperte. Nel 2006 si prevede un incremento occupazionale di circa 80 unità lavorative. La GECOPREM srl fa parte di un gruppo di aziende impegnate nel settore che, in quest'anno festeggia i 50 anni di attività, e che pianificando ormai l'ingresso della terza generazione, ha allargato i propri interessi in iniziative produttive in settori diversi da quello storico edilizio.*

dio immobiliare Sir per complessivi 428 ettari. Contestualmente la Biofata Spa acquista, per 77 miliardi,

160 ettari per la realizzazione di un progetto agroalimentare integrato che prevede una occupazione diretta di 374 addetti.

27 Dicembre 2000

Viene stipulato il primo preliminare di vendita di un lotto industriale all'interno dell'area.

15 Gennaio 2001

La Giunta Regionale approva la Variante al PRG dell'area industriale di Lamezia Terme

3 Luglio 2001

La Società assume la nuova denominazione di Lamezia Europa

Settembre 2001

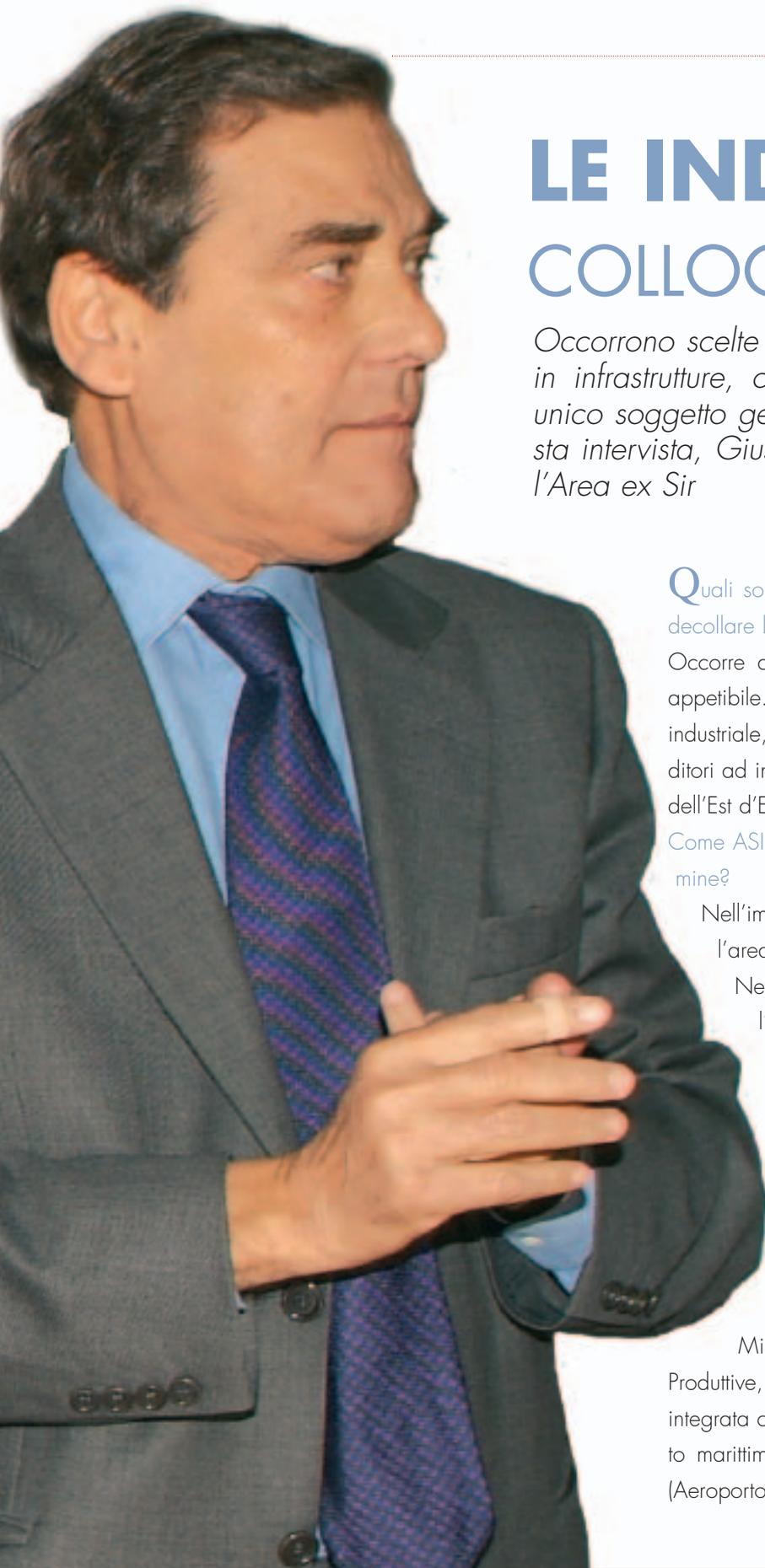
Avvio dei lavori di realizzazione di una pista carrabile di cantiere per l'accesso ai lotti industriali

Dicembre 2001

Stipula dei primi rogiti notarili per la vendita di lotti industriali a PMI locali e regionali. ■

ttà mette le ali





LE INDUSTRIE? COLLOCHIAMOLE QUI

Occorrono scelte di politica industriale, investimenti in infrastrutture, collaborazione tra istituzioni e un unico soggetto gestore. E' quanto propone, in questa intervista, Giuseppe Petronio presidente ASI per l'Area ex Sir

Quali sono le difficoltà maggiori, a suo avviso, per far decollare l'area Ex Sir?

Occorre anzitutto meglio attrezzare l'area per renderla appetibile. Più in generale occorrono scelte di politica industriale, nazionali e regionali, che stimolino gli imprenditori ad investire nel mezzogiorno piuttosto che nei paesi dell'Est d'Europa.

Come ASI che obiettivi vi siete posti a medio e lungo termine?

Nell'immediato ci siamo posti il problema di dotare l'area industriale di tutti i servizi allo stato mancanti. Nel contempo abbiamo chiesto alla Regione, per l'area Centrale della Calabria (che è quella che va da Lamezia a Germaneto), il riconoscimento di "Area d'interesse Regionale", con funzioni di vera e propria Agenzia per lo sviluppo del territorio dei Comuni soci dell'ASI. Nella veste di Pr. Del Consorzio Tirrenia (ASI Catanzaro- Reggio Calabria - Vibo Valentia), abbiamo inoltre, di recente, sottoscritto un importante Protocollo di Intesa con i Ministeri delle Infrastrutture e delle Attività Produttive, con l'ANAS e le F.S. per una Piastra Logistica integrata che consentirà di utilizzare al massimo il trasporto marittimo (porto Gioia Tauro) e quello aeroportuale (Aeroporto Lamezia Terme).

Come reputa l'esito dell'incontro di metà dicembre, a Roma, sul caso Biofata?

Nell'incontro di Roma ci si è limitati a prendere atto del fallimento del progetto Biofata. Si tratta, è inutile nasconderselo, dell'ennesimo grande bluff consumato alle spalle dei calabresi. L'unico dato non negativo è che stavolta, il "malloppo" non è stato sottratto alla collettività. Si tratta ora di vedere se concretamente si riusciranno ad utilizzare i 36.000.000 di euro sulla carta ancora disponibili, per un contratto di programma nel comparto agro-industriale od altra destinazione. Il dato certo è che i tempi sono assai ristretti e che per riuscirci avremo bisogno di un sostegno forte da parte della Regione.

Cosa si aspetta dal confronto istituzionale tra Regione e Comune?

Credo sia arrivato il tempo di una collaborazione vera, di cui la Calabria ha grande bisogno. La separatezza tra Regione, Comuni e Province ha finora provocato solo danni alla collettività. Sono certo che tra Regione e Comune di Lamezia Terme si instaurerà un rapporto positivo, che gioverà alla crescita di tutto il territorio.

Lei, in una intervista apparsa sul Sole 24 ore, ha auspicato che sia un solo soggetto a gestire l'area industriale. Perché, a suo avviso, è meglio?

La risposta a quest'ultima domanda è semplice, oserei dire lapalissiana. E' infatti anacronistico che un territorio industriale governato istituzionalmente dall'ASI, sia in buona parte proprietà di una società, Lamezia Europa, con funzioni del tutto privatistiche. La fase in cui detta società nacque, coincise con il massimo di criticità del vecchio nucleo industriale in via di liquidazione e con la decisione del Comitato Ruoppolo di vendere i terreni ex SIR. In quel momento Lamezia Europa svolse effettivamente il ruolo di "cassaforte", per delle aree industriali molto estese, che difficilmente il nucleo avrebbe potuto esercitare e che

comunque avrebbe svolto con difficoltà. Oggi che la Regione ha istituito le ASI provinciali, non ha più senso mantenerla, col rischio di duplicazioni amministrative che finiscono col pesare sui cittadini. Affronterò perciò presto il problema nelle sedi competenti, senza per questo voler fare la guerra a nessuno, anzi collaborando, quando sarà necessario, per semplificare i rapporti e limitare ogni possibile attrito ■



Gianni Speranza Sindaco di Lamezia Terme. Per il senatore Petronio, tra la Regione e il Comune di Lamezia Terme si dovrebbe instaurare una collaborazione vera che giovi alla crescita del territorio.

DA QUI PASSA LO SVILUPPO

Intervista con Ida Sonni, presidente di LameziaEuropa, che individua nelle infrastrutture il problema più grande per il decollo dell'Area ex Sir



Quali sono le difficoltà maggiori, a suo avviso, per far decollare l'Area ex Sir?

Il problema più grande è legato alle infrastrutture. Ci sono diversi operatori privati che hanno deciso di insediarsi nell'area ex Sir che ogni giorno devono affrontare i disagi legati all'assenza di un adeguato sistema fognario, alla corrente elettrica, all'assenza dell'adsl. Le risorse per far fronte a questo stato di cose ci sono. L'Apq Sviluppo locale prevede fondi per circa 18 milioni di euro. Di questi, tre milioni sono stati già stanziati e bisogna procedere agli appalti. Si provvederà, prima di tutto, a realizzare un effi-



ciente sistema di videosorveglianza.

Che obiettivi vi siete posti a medio e lungo termine?

Stiamo completando il monitoraggio del Patto territoriale lametino. Ci sono finanziamenti per 56 milioni di euro e 43 aziende hanno già avviato la loro attività mentre sei hanno rinunciato. Seguiamo anche lo stato d'avanzamento del Patto agricolo, per il quale sono previste otto iniziative imprenditoriali. Di queste due sono quasi completate, quattro vanno a rilento e due hanno rinunciato. Per non perdere le risorse di chi si è tirato indietro, stiamo approntando una rimodulazione del Patto. Con Sviluppo Italia vorremmo mettere in rete tutti i comuni del lametino mentre abbiamo quasi ultimato il progetto esecutivo del mercato ortofrutticolo che non nascerà nell'area ex Sir ma in contrada Rotoli.

C'è chi dice che la Lameziaeuropa sia di fatto soltanto una società immobiliare. E' così a suo avviso?

La Lameziaeuropa è nata con lo scopo di recuperare l'area industriale ed è indubbio che continuiamo a vendere i terreni. Se qualcuno ci definisce un'immobiliare, beh,



dico allora che siamo un'immobiliare qualificata visto che ci occupiamo anche della gestione dei Patti territoriali e che ci piacerebbe entrare nella gestione delle infrastrutture. Vorremmo creare una sorta di incubatore di tutte le aziende per offrire formazione e servizi necessari al decollo delle aziende stesse. Certo è che se per l'area ex Sir non ci sarà una reale volontà politica si rischia di rendere ogni sforzo vano.

Cosa intende quando parla di volontà politica?

Intendo dire che senza un intervento di Stato e Regione

poco si potrà fare soprattutto per attrarre imprenditori del Nord. Le poche aziende che si sono insediate fino adesso sono locali, non c'è il grande imprenditore veneto o lombardo. Del resto, senza incentivi, perché dovrebbe investire in Calabria? Si sente parlare da tempo di fiscalità di vantaggio: ecco, sarebbe una risposta seria per lo sviluppo di quest'area, grande e dalle immense potenzialità che rischiano, però, di restare inespresse.

Il presidente dell'Asi ha chiesto che sia un solo soggetto a gestire l'area. Le che ne pensa?

Questa dichiarazione mi lascia perplessa perché penso si possa tranquillamente lavorare insieme. I compiti tra Asi e Lameziaeuropa sono diversi e complementari. Forse bisognerebbe definire meglio i ruoli per attivare sinergie e collaborazioni che, a dire il vero, già ci sono. Non credo ci sia sovrapposizione, ma rispetto dei ruoli reciproci. La cosa più importante è che entrambe le strutture siano efficaci. Da parte nostra posso dire che in questi anni la trasformazione da consortile a Spa ci ha aiutati a snellire il nostro operato ■

Alcuni momenti della visita di Montezemolo all'Area ex SIR avvenuta il 15 novembre 2005 in occasione del convegno "il Coraggio delle Scelte" organizzato da Confindustria Catanzaro.





UN PROGETTO COMUNE

CHE VUOL DIRE SVILUPPO, INVESTIMENTI, OCCUPAZIONE



La strategia di sviluppo secondo Marcello Gaglioti, imprenditore, deve puntare sullo sfruttamento del grande spazio disponibile nell'area e della vicinanza con l'aeroporto. Naturalmente occorrono investimenti per le infrastrutture e un ruolo delle istituzioni affrancate dalle logiche dei partiti

E' un misto di rabbia e ottimismo Marcello Gaglioti, ex componente del Cda della Lameziaeuropa, quando comincia a parlare dell'ex Area Sir, dove ha deciso di costruire la sede della sua azienda. E' un fiume in piena: elenca le potenzialità, snocciola progetti che a pensarci bene potrebbero far decollare lo sviluppo dell'area. Ma seduto dietro il suo tavolo di lavoro, evidenzia anche i punti critici, ricordando che molte responsabilità sono della politica che non sempre ha brillato per impegno verso questa parte importante di territorio calabrese.

"La valenza di quest'area – spiega Gaglioti – sta nelle sue dimensioni così vaste. Dovremmo cercare di attrarre aziende esigenti di grandi spazi. Il prezzo calmierato del terreno, tredici euro a metro quadro, può essere senza dubbio uno stimolo per gli indecisi. Certo, da solo non basta. Un sistema di fiscalità di vantaggio, da più parti invocato, potrebbe invogliare gli imprenditori a scegliere Lamezia per impiantare le proprie aziende. L'importante è capire cosa si vuole fare, quali sono le priorità". Perché ci sono dei progetti che a Gaglioti proprio non vanno giù. Ad esempio quello citato dal presidente dell'Asi, Giuseppe Petronio. "Ha parlato della realizzazione di una cittadella digitale. Mi chiedo se sia necessaria un'area così vasta e se comunque un'idea del genere non vada sviluppata in zone altamente tecnologiche". Meglio puntare sulla nautica da diporto, settore in grande crescita. "La realizzazione di un canale per movimentare barche anche dalla grande stazza potrebbe richiamare tante aziende. E invece, in



Lamezia Terme

area industriale della Calabria

50 nuove aziende insediate dal 2001 al 2005 su 475.000 mq.
 1.200.000 mq immediatamente disponibili per l'insediamento
 di PMI e Grandi Imprese.
 Lotto minimo 5.000 mq con indice di copertura del 40%.

LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale

www.lameziaeuropaspa.it info@lameziaeuropaspa.it

tal senso, nessuno si muove. Inoltre mi sembra che nessuno parli della possibilità di realizzare strutture ricettive. Questa è sì un'area industriale ma non ci sono aziende tali da rendere impossibile la coesistenza di alberghi e residence. L'aspetto turistico non è da sottovalutare". Come non è da sottovalutare la presenza dell'aeroporto, in pratica "dietro l'angolo". "Mi chiedo se non sia possibile trasformarlo in una Cargo city. C'è tanto spazio che potrebbe essere utilizzato per una piattaforma logistica dove smistare i carichi anche di grandissime dimensioni". Queste le idee, ambiziose, se si considera che ogni giorno bisogna combattere con una serie di problemi tali da rendere difficoltose anche le attività più semplici. Come navigare in internet. "Non c'è l'adsl e abbiamo una linea satellitare che costa circa 450 euro al mese e non è nemmeno tanto veloce. L'impianto di illuminazione pubblica, ad esempio, è stato fatto da poco, mentre l'Asi non ha pensato a una struttura di servizi da fornire alle imprese che qui operano: penso alla realizzazione di asili aziendali, a una mensa, alla manutenzione del verde". I ritardi infrastrutturali sono evidenti e Gaglioti li attribuisce alla burocrazia regionale ma soprattutto alla politica che pensa più ai partiti che al raggiungimento degli obiettivi. "A dire il vero non è stato sempre così" spiega l'imprenditore. "Nel 2000 l'azione forte dell'allora sindaco Doris Lo Moro, brava a far riacquisire le aree per metterle nella disponibilità del territorio, aveva creato grande entusiasmo. Era il periodo della concertazione, dei Patti territoriali, della legge 488. Una situazione di ottimismo durata fino al commissariamento del Comune che ha spento i riflettori su questa realtà". Che, sottolinea

Gaglioti, potrà decollare soltanto se si mette da parte il campanilismo. "Faccio un esempio. Se Catanzaro ha una richiesta per l'insediamento di un'azienda cui servono grandi spazi bisognerebbe, senza pensarci due volte, dirottare qui. Mi pare che oggi ci siano le condizioni favorevoli per un discorso del genere. Il limite – conclude Gaglioti – è stato il ruolo della politica: se le istituzioni riuscissero a prevalere sui partiti, allora il futuro dell'area ex Sir sarebbe garantito" ■



READY

S.P.A.

INDUSTRIA PREFABBRICATI IN CEMENTO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MONTAGGIO "CHIAVI IN MANO" DI:

- STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.V. E C.A.P. PER CAPANNONI INDUSTRIALI, CAPANNONI AGRICOLI, COMPLETE DI FONDAZIONI ANTISISMICHE.
- STRUTTURE MULTIPIANO FINO A 4 PIANI.
- PANNELLI COIBENTATI, CASSETTE BOX AUTO.
- BUNGALOWS - RECINZIONI ARTISTICHE ED INDUSTRIALI.
- ARREDI PER GIARDINO E MANUFATTI VARI IN CEMENTO

30
anni di
esperienza
nel settore



*SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
CONSULENZA PRATICHE DI FINANZIAMENTO*

STABILIMENTO ED UFFICI:

SQUILLACE LIDO (CZ)

Bivio Fiasco Baldaya - S.S. 106

TEL. 0961 915036 - Fax 0961915093

MONTEPAONE LIDO (CZ) - Via Comunale

PANNELLATURE ESTERNE IN
GRANIGLIATO PERSONALIZZATE
CON MARCHIO AZIENDALE

Giuseppe Gatto



Un Nuovo Modello per l'industria delle costruzioni

Giuseppe Gatto, nuovo presidente dell'ANCE Calabria, ipotizza una nuova organizzazione del lavoro negli appalti pubblici che favorisca le piccole e medie imprese del settore

Il suo mandato, c'è da scommetterci, sarà quasi completamente assorbito dalla lotta alla burocrazia. Il "male dei mali" per Giuseppe Gatto, presidente dell'Ance Calabria da circa un anno, che in questa intervista sintetizza il suo programma affinché l'industria delle costruzioni possa contribuire allo sviluppo della regione.

Qual è la priorità alla quale bisogna dare immediatamente risposta?

"E' necessario lavorare per il ripristino della legalità. Uso

volontariamente il termine ripristino perché la legalità non è violata solo dalle organizzazioni criminali, quanto dalla burocrazia. Spesso, se non sempre, l'attività imprenditoriale dei costruttori è frenata dalla burocrazia. Vuoi per poca conoscenza, vuoi per dolo, capita che le regole vengano interpretate a uso e consumo degli enti cui ci si rivolge. L'Ance sta portando avanti una battaglia importante su questo terreno e già qualche risultato l'abbiamo ottenuto. Ad esempio sono stato nominato componente della Commissione per le linee guida urbanistiche. Questo mi

permette di verificare che tutto avvenga in base alla certezza delle regole. Solo da questo può scaturire il ripristino della legalità”.

Non serve altro in tema di sicurezza?

“Certo che serve altro. Servono interventi governativi che fino adesso sono stati insufficienti. Basti pensare che il Pon sicurezza non ha prodotto benefici reali e si corre il rischio di non utilizzare, nel Sud, 700 milioni di euro necessari per organizzare presidi telematici nei cantieri più appetibili dalla malavita organizzata. Bisognerebbe impedire l’infiltrazione delle imprese malavitose nei subappalti, nelle forniture di materiale e addirittura nel capitale sociale delle imprese. Come Ance abbiamo proposto l’istituzione di un albo di fornitori di inerti, movimenti di terra e calcestruzzi in modo tale che le prefetture possano arrivare a una certificazione sicura delle ditte. I ribassi eccessivi, nelle gare, ci fanno insospettire e senza dubbio nascondono qualcosa. Le forze dell’ordine dovrebbero controllare i capitali delle società, verificare l’eventuale riciclo di denaro. Credo che si debba arrivare, da parte delle prefetture, a un controllo automatico su tutti i soggetti che partecipano a gare”.

Altro problema che vivete come categoria è quello del credito. Quali sono le proposte dell’Ance?

“Il problema non è il costo del denaro quanto l’accesso al credito soprattutto per le imprese più piccole. Per alleggerire la situazione stiamo incentivando un “fondo di rotazione” in cui dovrebbero esserci alcune banche e la Cassa edile. Devo dire, comunque, che ad aggravare questo stato di cose è ancora una volta la burocrazia. Le imprese subiscono gravi ritardi nei pagamenti. Si va dai 120 giorni a oltre un anno. Attese insostenibili che possono favorire l’usura”.

Che rapporto ha instaurato l’Ance con la nuova Giunta regionale?

“Per adesso sono di cordiale concertazione. Stiamo lavorando per un nuovo prezzario, che sia al passo coi tempi, e per la stesura della Legge regionale sui lavori pubblici,

che favorisca le piccole e medie imprese. Abbiamo incontri continui con l’assessore e questo ci lascia ben sperare. Siamo poi convinti della necessità di promuovere una legge per la casa che tenga conto delle esperienze del passato, quando cooperative e imprese hanno risposto positivamente alle esigenze di acquisto della prima abitazione. Certo, non può essere una legge come quella dell’ultimo bando regionale che ha distribuito, a pioggia, fondi per 173 milioni di euro. Questo perché non è stata capace di attivare nuove edificazioni. Piuttosto ha alterato il mercato dell’edilizia abitativa in quanto gli utenti, per

ricevere un contributo maggiore, hanno avuto interesse a sopravvalutare il valore di quanto acquistato.

Con la Regione, inoltre, lavoriamo per una vera e propria inversione di tendenza: l’imprenditore edile che subisce l’estorsione spesso non è trattato alla stregua del commerciante, correndo il rischio di vedersi raggiunto da incriminazioni per collusione o concorso esterno. Sembra un paradosso ma è così. Ecco perché sosteniamo, tra l’altro, la necessità di estendere agli imprenditori edili la possibilità di

accedere ai fondi di sostegno alle vittime di estorsioni, usura e danneggiamenti, attualmente disponibili per i commercianti”.

Che eredità ha lasciato al suo collega Cerminara, ora alla guida dell’Ance Catanzaro?

“In questi anni abbiamo lavorato tanto. E’ stato un periodo di grandi sacrifici anche nei rapporti con le amministrazioni. Posso affermare, comunque, che alcuni risultati importanti sono stati raggiunti. Con la Provincia, ad esempio, abbiamo attuato la licitazione privata semplificata che garantisce la rotazione delle imprese evitando la nascita di “cartelli”. Si è arrivati, con il Comune di Catanzaro, alla stesura del nuovo regolamento edilizio mentre diversi sono stati i protocolli d’intesa siglati, per esempio con l’Aterp e con la Sacal”. ■

“

Come Ance abbiamo proposto l’istituzione di un albo di fornitori di inerti, movimenti di terra e calcestruzzi, in modo tale che le prefetture possano arrivare a una certificazione sicura delle ditte

”

Roberto Castagna



Il Distretto fa la forza

Le strategie di sviluppo secondo il Segretario Generale della Uil Calabria, Roberto Castagna, devono mirare alla istituzione dei distretti e a puntare con decisione su innovazione tecnologica, turismo e produzioni tipiche.

Una classe dirigente capace e che abbia un'elevata moralità; pochi settori, quelli in cui la Calabria ha maggiore vocazione, nei quali investire; fiscalità di vantaggio per attrarre nuovi imprenditori ma anche una infrastrutturazione che soddisfi le esigenze di chi opera nella regione. La ricetta di Roberto Castagna, segretario generale della Uil Calabria, è chiara. Pochi punti ma fondamentali per invertire la rotta e avviare adeguate politiche di sviluppo. Si è tutti d'accordo sul fatto che la Calabria abbia straordinarie potenzialità inespresse.

Lei su cosa punterebbe in particolare?

Punterei su Innovazione Tecnologica, Turismo e Produzioni Tipiche. Immagino una Calabria strutturalmente efficiente sul versante energetico, cablata e collegata completamente da reti telematiche. Una Calabria capace di essere cen-

tro di produzione di Ricerca e Innovazione tecnologica, punto di eccellenza per la produzione e l'erogazione di servizi avanzati.

Una Calabria che valorizzi il suo grande patrimonio archeologico e culturale, la sua capacità di rilanciare i suoi prodotti di nicchia e di creare vere condizioni per un turismo mare, montagna e culturale non limitato a soli due mesi all'anno.

Cosa non si è fatto e invece si sarebbe dovuto fare per il rilancio della Calabria?

Il vero problema della Calabria sta nella sua classe dirigente. Il suo rilancio dipende fortemente dalla necessità di una selezione rigorosa degli amministratori e della classe politica. Fino a quando si sceglieranno persone mediocri o, peggio ancora, prive di etica e di moralità non ci sarà

nessuna possibilita' di rilancio anzi il destino sara' segnato. Da piu' parti si invoca la fiscalita' di vantaggio per attrarre investimenti. Da sola puo' bastare?

La fiscalita' di vantaggio e' indispensabile ma da sola non basta a creare le condizioni per attrarre investimenti e nuove Imprese. Accanto a questo strumento e' necessario puntare su infrastrutture materiali e immateriali adeguate e offrire segnali forti sul versante della sicurezza e della legalita'. Qual e' la sua ricetta per una formazione capace davvero di trasformarsi in occupazione?

La formazione per trasformarsi in occupazione deve essere legata al programma di sviluppo che si vuole realizzare. E' chiaro che se gli obiettivi dovessero essere Innovazione Tecnologica, produzione di prodotti di nicchia e Turismo, la formazione non puo' che guardare alle specializzazioni che tali settori richiedono. Sarebbe un errore imperdonabile continuare a potenziare corsi per parrucchieri.

In Calabria continua ad essere alto il tasso di occupati in nero. Come sconfiggere questa piaga che, tra l'altro, e' causa di concorrenza sleale tra le aziende?

Il problema e' difficile e complesso tuttavia, a mio avviso, non e' solo una questione da affidare a pesanti interventi repressivi quanto bisognerebbe mettere in campo una legislazione straordinaria veramente favorevole all'emersione dal nero. Evitando qualsiasi atteggiamento sanzionatorio e prevedendo, magari, un abbattimento temporalmente ampio sul versante dei costi contributivi e degli oneri fiscali.

Area ex Sir : perche' ancora non e' decollata a suo avviso?

L'Area ex Sir, così come altre aree, non e' decollata poiché paga lo scotto di essere considerata un problema locale. Fino a quando non rientra nella strategia regionale rischia la marginalizzazione.

Cosa ne pensa dei distretti e quanto possono aiutare lo sviluppo delle aziende?

Da anni stiamo sollecitando i Governi Regionali a rimuovere le ASI che sono diventate, nel migliore dei casi, "il centro di accoglienza" di politici trombati. Abbiamo spiegato, facendo riferimento a diverse esperienze del nord, come i distretti hanno fatto la fortuna di regioni svantaggiate e rimangono uno strumento indispensabile per lo sviluppo delle aziende e del territorio. Mi auguro che il Governo Loiero decreti la fine delle ASI e l'istituzione dei Distretti.

Sono sempre piu' frequenti le truffe scoperte dalla GdF e legate alla legge 488: in che si e' sbagliato nella con-



Nome: Roberto

Cognome: Castagna

Eta' : 55 anni

Stato Civile: Coniugato

Figli: Nessuno

Titolo di studio: Diploma

Giornale preferito: Corriere della Sera

Ultimo libro letto: Monopoli di Giovanni Floris

Hobby : Numismatica

Squadra del cuore: Nessuna ma tifo Reggina

Nel sindacato dal 1975

cessione dei finanziamenti?

E' mancato il controllo a monte. Molte iniziative sono scollegate dal mercato e rappresentate da imprenditori improvvisati.

A sette mesi dall'insediamento della nuova Giunta quali gli atti che il sindacato approva, in tema di politiche di sviluppo, e quali auspicherebbe?

In una regione ad altissimo tasso di disoccupazione e con un'alta percentuale di precariato, le politiche di sviluppo hanno maggiori difficolta' ad affermarsi.

Tuttavia, stiamo guardando con un certo interesse all'idea del Vice Presidente Adamo sul settore Tessile o della Moda, come ama definire, ma auspichiamo che la prossima mossa sia diretta alla Societa' dell'Informazione e ad una concreta politica di agevolazioni mirate per il Settore Turistico, Agroindustriale e Artigianale.

Come vede, avrei potuto suggerire un lungo elenco di cose da auspicare ma volutamente mi sono soffermato su poche cose in quanto ritengo che la Calabria abbia bisogno di poche cose ma possibili da realizzare ■

Gran Gala di Beneficenza

E' ormai un appuntamento fisso la serata di beneficenza organizzata dai Giovani Imprenditori di Confindustria Catanzaro. Tra mondanità e divertimento, un'occasione per essere solidali con chi ha bisogno. Ne parliamo con il Presidente Florindo Rubbettino.



Florindo Rubbettino

Può essere considerato ormai un appuntamento fisso quello che i Giovani Imprenditori dell'Associazione industriali di Catanzaro organizzano, nel periodo natalizio, per beneficenza. Lo scambio degli auguri diventa così soltanto un pretesto per partecipare al Gran Gala anche quest'anno dedicato ai bambini, così come racconta il presidente dei Giovani imprenditori di Catanzaro, Florindo Rubbettino.

Come è nata l'idea del Gran Gala di beneficenza?

L'idea è nata immediatamente dopo l'insediamento del Consiglio direttivo da me presieduto avvenuto ormai nell'ottobre del 2003. Succedevo ad Aldo Ferrara e insieme ai miei colleghi e allo stesso Aldo Ferrara, che ha fortemente sostenuto l'idea, abbiamo deciso di dare un segnale importante per testimoniare la nostra vicinanza di imprenditori giovani a chi viveva situazioni di particolare disagio.

Quest'anno chi avete deciso di aiutare?

Come sempre il ricavato sarà devoluto a particolari situazioni di disagio che vedono colpiti i bambini. Intendiamo con-

tribuire ad alleviare, per quanto ci è possibile, le sofferenze di chi vive in situazioni disagiate, sia esso un disagio di salute o di altro tipo. Abbiamo rivolto negli ultimi anni la nostra attenzione ai bambini, perché non c'è niente di più inaccettabile della sofferenza innocente.

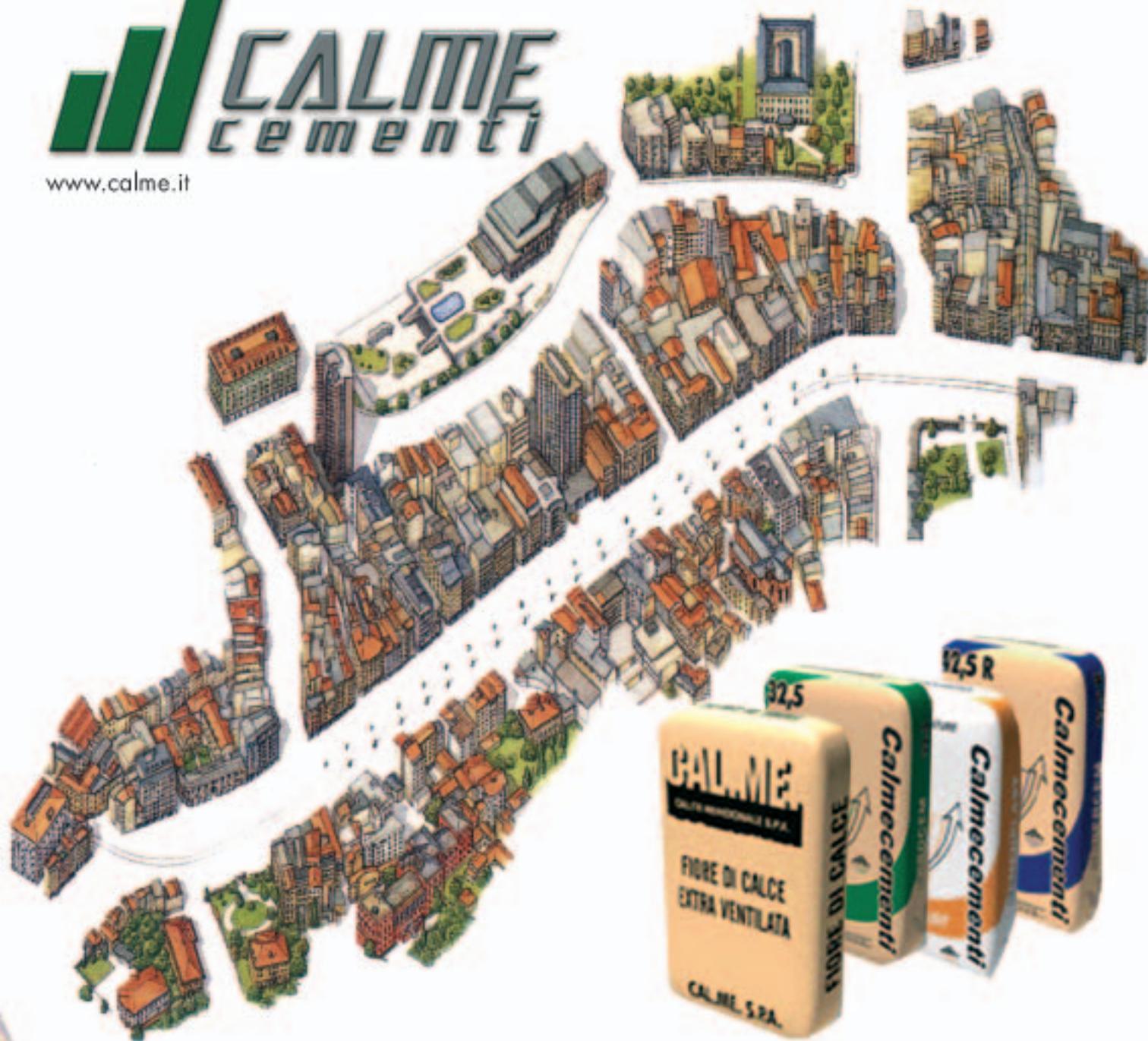
Come valutate i casi di volta in volta oggetto del vostro aiuto?

Abbiamo innanzitutto sempre rivolto una attenzione particolare al reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Pugliese diretto dal Prof. Saverio Magro, un caso di eccellenza e di buona sanità che è un vero e proprio fiore all'occhiello della nostra regione. Abbiamo voluto donare al reparto un moderno apparecchio che consente di monitorare, costantemente, nei piccoli pazienti affetti da leucemia alcuni valori indispensabili per diagnosticare tempestivamente le condizioni in cui versano, consentendo così ai medici di operare interventi più mirati ed efficienti. Quest'anno abbiamo invece donato un sistema di filodiffusione che viene utilizzato sempre nelle stanze dei piccoli pazienti. Altri interventi sono stati fatti a favore di missiona-

The logo for CALME cementi features a stylized green bar chart with four vertical bars of increasing height on the left. To the right, the word "CALME" is written in a large, bold, grey, sans-serif font, with "cementi" in a smaller, lowercase, grey, sans-serif font directly below it.

CALME
cementi

www.calme.it



I Prodotti CALME sono prodotti di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per il processo di produzione. Sono il frutto di una intensa ricerca e di sperimentazioni finalizzate alla produzione di materiali dalle prestazioni elevate.

COSTRUIAMO CERTEZZE

The logo for Gruppo Speciali consists of a red diamond shape composed of four smaller diamonds, enclosed within a white square border. Below the diamond, the word "GRUPPO" is written in a small, red, sans-serif font, and the word "SPECIALI" is written in a larger, bold, red, sans-serif font.

GRUPPO
SPECIALI

Caffè Guglielmo. Una grande famiglia.



andrea perghetti - foto: niccolò fusi



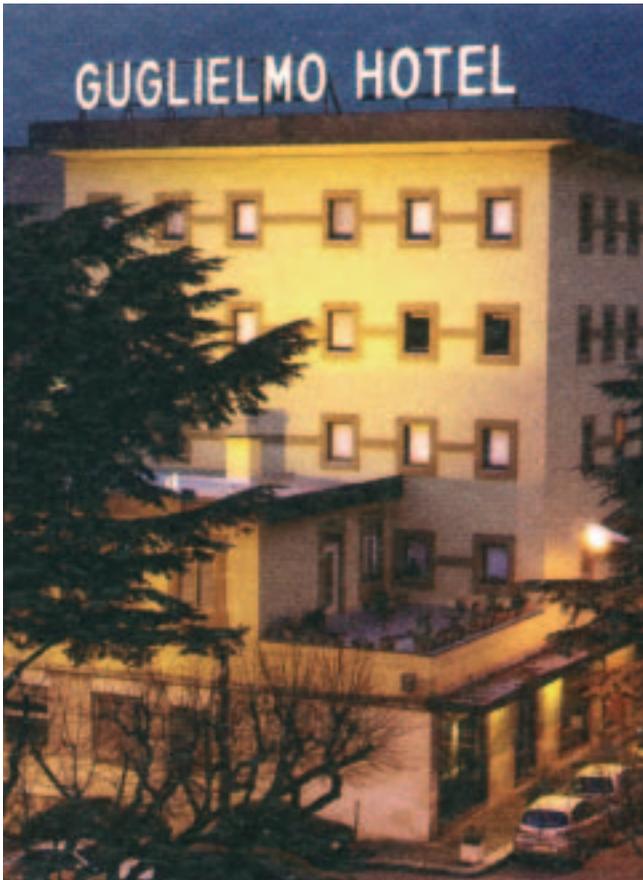
GUGLIELMO
il caffè che fa centro



ri che operano in Africa e dell'Associazione di ricerca neurogenetica di Lamezia Terme.

Come hanno risposto i suoi colleghi a questa iniziativa?

Innanzitutto desidero ringraziare tutti i miei colleghi del direttivo dei giovani imprenditori che, senza risparmiare sforzi e sottraendo tempo prezioso alle loro attività, hanno consentito di mettere in piedi anche quest'anno un evento di grande livello. Senza di loro tutto ciò non sarebbe stato possibile. Più in generale la risposta dei colleghi imprenditori è stata molto positiva. E poi bisogna ricordare gli sponsor che hanno reso possibile l'iniziativa e che quest'anno sono stati l'Hotel Guglielmo, il Gruppo Speciali, la Sidis, l'Acqua Calabria, l'Ente Scuola, il Cpt, Elite, Monterosso, I Viaggi d'Elia, il Gruppo De Furia, la Cassa Edile. ■



intervista: **Daniele Rossi**

Caffè Guglielmo S.p.A.

Location del Gran Gala, per il 2005, l'Hotel Guglielmo di Catanzaro, in pieno centro. Una struttura messa a disposizione da Daniele Rossi, responsabile della comunicazione e pianificatore delle attività produttive della Guglielmo caffè, che crede molto in questa iniziativa. "Oltre alla sala, ci siamo occupati anche del catering. Lo facciamo amorevolmente perché sappiamo che il nostro contributo è destinato ad alleviare, per quanto possibile, le sofferenze di bambini sfortunati che certo non meritano di vivere esperienze terribili come quelle che derivano dalle patologie oncologiche".

Oltre trecento le persone che hanno partecipato al Gran Gala. "La cosa bella – racconta Rossi – è che non c'erano soltanto giovani ma la fascia d'età è stata abbastanza ampia: dai venti ai cinquant'anni. Una risposta che mi fa pensare a un appuntamento da istituzionalizzare". Tra i presenti anche il sindaco Filippo Pietropalo, il presidente di Confindustria Catanzaro Giuseppe Speciali, il responsabile del reparto di Oncologia pediatrica dell'ospedale "Pugliese" Saverio Magro e i soci della Fondazione "Paolucci" che da anni si occupano dei bambini ricoverati. "Abbiamo raccolto oltre diecimila euro – spiega Rossi – il che ci permetterà di destinare una buona somma al reparto di oncologia mentre un'altra parte sarà indirizzata a qualche altro progetto di solidarietà così come avvenuto negli anni passati".

La serata è stata ripresa dalle telecamere di Calabria Channel ed è stata animata da tanta buona musica. Tra tutti coloro che hanno acquistato il biglietto di ingresso sono stati estratti a sorte due fortunati: il primo ha vinto un viaggio, il secondo un abito da sera.

"Ogni anno il Gran Gala va meglio – conclude Daniele Rossi – e la cosa ci inorgoglisce. Sono certo che sapremo creare una bella tradizione di solidarietà che tra l'altro caratterizza un periodo dell'anno che dovrebbe di per sé essere vissuto con lo sguardo rivolto verso chi non ha la fortuna di poterlo vivere serenamente" ■

RISTOR'ART TI SERVE NEL BLU



Il tuo evento tra gli scogli, nella location più esclusiva della Calabria, nella baia di Copanello, dentro lo scenario più suggestivo della Costa Jonica.



Copanello Tel. 0961.794397
Cell. 333.5777398
www.ilblu.com - info@ilblu.com



Tel. 0961.998262 - Cell. 333.36488420
info@ristorart.it - www.ristorartgrandieventi.it
infofocz@ristorart.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA
DELLE PROVINCE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

Oggetto: TRASMISSIONE TELEMATICA DENUNCIA UNICA DEI LAVORATORI OCCUPATI

Con decorrenza **01 gennaio 2006** diventa obbligatoria la trasmissione telematica delle denunce mensili dei lavoratori occupati, pertanto, **non saranno più accettate denunce in forma cartacea.** Per la trasmissione telematica è messo a disposizione delle Imprese e dei Consulenti un programma scaricabile dal sito internet <http://mut.cnce.it>.

Per essere abilitati alla trasmissione telematica le Imprese ed i Consulenti devono tempestivamente chiedere il codice di accesso e la parola chiave.

La trasmissione telematica della denuncia mensile deve essere effettuata entro e non oltre la fine del mese successivo al periodo di paga cui si riferisce. La trasmissione viene convalidata dalla procedura la quale ne rilascia ricevuta. Un invio non convalidato viene considerato come non effettuato.

La totale sospensione dell'attività non esonera dall'obbligo di invio della denuncia che in questo caso sarà ovviamente negativa.

Si precisa che l'invio telematico non esonera le Aziende ed i Consulenti dalla presentazione alla Cassa del frontespizio (Mod.03) della denuncia dei lavoratori occupati con la dicitura **“valido per denuncia telematica”** timbrato e firmato dal legale rappresentante dell'Impresa.

In assenza del frontespizio la denuncia telematica non potrà essere recepita dal sistema e si intenderà come non pervenuta. Determinazioni diverse potranno essere assunte allorché sarà validata la firma digitale.

Al fine di illustrare al meglio le modalità di funzionamento della procedura per la trasmissione telematica suddetta, sono stati fissati i seguenti incontri con le Imprese ed i Consulenti delle tre province che rientrano nella giurisdizione della Cassa:

- Vibo Valentia: mercoledì 25 gennaio ore 16,00 - sede Assindustria Viale Affaccio IV trav.6;
- Crotone: giovedì 26 gennaio ore 09,30 - sede Ente Scuola Via Cutro 426;
- Catanzaro: giovedì 26 gennaio ore 16,00 - sede Cassa Edile Via E.Scalfaro 1/A.

Con l'occasione si ricorda che l'impresa già iscritta alla Cassa Edile, non in regola con gli adempimenti relativi, se regolarizza il debito contributivo, per versamenti e accantonamenti, entro il 14 febbraio 2006 non dovrà versare oneri aggiuntivi rispetto a quanto dovuto.

IL PRESIDENTE
Massimo Procopio

IL VICE PRESIDENTE
Bruno Marte



Per associati
ASSINDUSTRIA
sconto riservato
del 25%

Produzione Articoli in Pelle - Articoli Promozionali



***Solidità ed eleganza
distinguono i nostri modelli
rendendoli unici
per un regalo speciale
che dura nel tempo,
piacevoli strumenti di lavoro,
di viaggio e compagnia.***

**CALENDARI - T-SHIRT
CAPPELLINI - PENNE
Art. PROMOZIONALI
CON STAMPA
PUBBLICITARIA**



Pelletteria Artigiana Srl

Via Nazionale, 3/A - 88070 BOTRICELLO (CZ)

Tel.0961.963310 (r.a.) Fax 0961.967215 - E-mail:info@bresciapellett.it

NUOVA PROCEDURA DEL CONCORDATO PREVENTIVO

a cura di ENRICO MAZZA giurista d'impresa



L'istituto del concordato preventivo, come noto, è finalizzato a prevenire la procedura fallimentare sulla base di un miglior soddisfacimento dei creditori rispetto a quanto potrebbe scaturire dalla procedura fallimentare intesa in senso classico.

Il d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito con legge n. 80 lo scorso 14 maggio contiene sostanziali novità in merito all'istituto del concordato preventivo che incidono sui presupposti e sulla struttura della stessa procedura.

La novella legislativa ha rimodellato gli artt. 160, 161, 163, 177, 180 e 181 del r.d. 267/42 ampliando peraltro le situazioni in cui è possibile ricorrere a tale forma di accordo tra debitori e creditori.

Tra le principali novità, in estrema sintesi ricordiamo :

- l'eliminazione dei requisiti (soggettivi) meritocratici richiesti al debitore per poter accedere alla procedura ;
- l'ampliamento delle possibilità di ricorrere alla procedura a qualsiasi imprenditore in crisi prima che lo stesso diventi insolvente;
- la possibilità di giungere al concordato preventivo anche attraverso "accordi di ristrutturazione dei debiti" stipulati fra debitore e creditori, a patto che questi ultimi rappresentino una determinata percentuale dei crediti;
- l'approvazione del concordato attraverso la maggioranza dei crediti e la suddivisione dei creditori in classi;
- il piano e la documentazione con i quali il debitore presenta al tribunale la domanda di concordato dovranno necessariamente essere accompagnati dalla relazione di un professionista.

E' da segnalare che il novellato istituto del concordato preventivo è entrato in vigore lo scorso 17 marzo 2005 e si applica, anche ai procedimenti pendenti ma non ancora omologati a tale data. Con le presenti brevi note tenteremo di illustrare la procedura per accedere alla misura del concordato preventivo alla luce delle modifiche introdotte.

Il nuovo concordato preventivo, diventa uno strumento ancora più interessante per l'imprenditore che ha interesse a rilanciare la propria impresa con una sorta di "ristrutturazione" dei suoi debiti.

Sotto il profilo tecnico, il menzionato art. 2 aggiunge nel R.D. 267/1942 l'art. 182 bis in materia di ristrutturazione e, con riguardo alla procedura di concordato preventivo, sostituisce gli artt. 160, 163, 177, 180 e 181 dello stesso R.D. 267/1942. Tra queste novità, ci sembra più opportuno andare a sviluppare qualche considerazione sulle nuove condizioni per l'ammissione alla procedura e sulla predisposizione della domanda di concordato.

NUOVE CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL CONCORDATO

Le nuove condizioni per l'ammissione al concordato preventivo, secondo quanto previsto dal nuovo art. 160 del R.D. 267/1942, sono quelle che prevedono con lo stato di crisi la possibilità di proporre ai creditori un concordato preventivo sulla base di un piano che preveda:

- a) la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti, attraverso qualsiasi forma, anche mediante cessione dei beni, accollo, o altre operazioni straordinarie, inclusa l'attribuzione ai creditori (a alle società da questi partecipate) di azioni, quote, ovvero obbligazioni, anche convertibili in azioni, o altri strumenti finanziari e titoli di debito;
- b) l'attribuzione delle attività delle imprese interessate dalla proposta di concordato ad assuntore;
- c) la suddivisione dei creditori in classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei;
- d) trattamenti differenziati tra creditori appartenenti a classi diverse.

Le novità di maggior rilievo sono rappresentate sicuramente da un lato il venir meno dei requisiti patrimoniali previsti dal prece-

sidis

Vinci
la spesa!



e una cascata
di magnifici
premi!



Solo per i possessori di Sidis Card - Concorso valido solo nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa.



dente art. 160, R.D. 267/1942, come sopra evidenziati, che probabilmente finivano per pregiudicare troppo l'accesso alla procedura, dall'altro l'introduzione della possibilità di suddividere in categorie i creditori, prevedendo per ciascuno di essi trattamenti diversi.

E' indubbio che viene concessa, apparentemente, una maggiore discrezionalità al debitore nella proposizione della proposta e nelle modalità giuridiche di soddisfazione dei creditori (cessione, acollo ecc.), in passato limitate alle sole previste.

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

In sostituzione dei requisiti patrimoniali di cui all'art. 160, il nuovo art. 182-bis, R.D. 267/1942 concede al debitore di depositare – trattasi di una facoltà e non di una condizione di ammissibilità – con la domanda e i suoi allegati anche un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori rappresentanti almeno il 60% dei crediti.

Tale accordo dovrà essere presentato unitamente ad una relazione redatta da un esperto che attesti l'attuabilità dell'accordo stesso, con particolare riferimento alla sua idoneità a garantire il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo di cui si tratta. Di tale accordo dovrà essere data pubblicità al registro delle imprese ed avrà efficacia dal giorno della pubblicazione. I creditori e chiunque ne sia interessato potrà proporre opposizione entro 30gg dalla data di pubblicazione. Il tribunale, decise le opposizioni, procede all'omologazione in camera di consiglio con decreto motivato.

LA NUOVA DOMANDA DI CONCORDATO

Secondo quanto previsto dal nuovo Art. 161, R.D. 267/1942, modificato dal decreto legge più volte menzionato nell' art. 2, co 1, lett e), dispone " la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo è proposta con ricorso, sottoscritto dal debitore, al tribunale del luogo in cui l'impresa ha la propria sede principale."

La documentazione da allegare alla domanda :

a) un'aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa;

b) uno stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione;

c) l'elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore;

d) il valore dei beni e i crediti particolari degli eventuali soci illimitatamente responsabili.

In precedenza, come è noto, la norma prevedeva in prima istanza la presentazione delle " le scritture contabili ", tale obbligo è stato rimosso in quanto rappresentava un onere eccessivo per le finalità probatorie perseguite dalla norma in commento. Un'ulteriore novità degno di nota è rappresentata dalla necessità che il piano e la documentazione di cui sopra debbano essere certificati. In particolare la nuova norma dispone che siano accompagnati dalla relazione di un professionista che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo. Tale professionista, per le funzioni di "garanzia" che esercita, dovrà avere le caratteristiche indicate nell'art. 28 del R.D. 267/1942, ossia i medesimi requisiti previsti per il curatore fallimentare.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto sopra brevemente illustrato possiamo senza alcun dubbio dedurre che, il nuovo concordato preventivo rappresenta, per molte realtà imprenditoriali della nostra terra, un moderno ed intelligente strumento sempre più diretto e gestito dall'imprenditore affinché, con una sorta di "sconto" sul monte debiti, possa rilanciare e quindi salvare la propria azienda, i relativi posti di lavoro nonché tutti gli operatori economici e l'indotto che ruota intorno all'azienda stessa ■

Chiunque fosse interessato a beneficiare di tale strumento o vuole maggiori delucidazioni, l'Associazione degli industriali di Catanzaro offre, previo contatto telefonico con il Dott. Filippo Cipparrone, un appuntamento gratuito con l'esperto in materia per esaminare il proprio caso.

(Filippo Cipparrone tel 0961507811 - filippo.cipparrone@confindustria.cz.it)

Normativa

Per la consultazione del testo integrale www.confindustria.cz.it

COMUNICAZIONI

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo
Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Comunicazioni

NEWS n° 237 del 23-11-2005

CONTRASTO ALLE INIZIATIVE DI ASSOINDUSTRIA

Assoindustria - Nuove iniziative di proselitismo verso aziende associate al sistema confederale

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Comunicazioni

NEWS n° 244 del 02-12-2005

ELENCO IMPRESE ATTESTATE SOA

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Comunicazioni

CIRCOLARE n° 242 del 05-12-2005

PROTOCOLLO D'INTESA ANCE CATANZARO - COMUNE DI LAMEZIA TERME - OO.SS.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Comunicazioni

NEWS n° 248 del 07-12-2005

VII CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI ANCE: "PIU' MERCATO NEI MERCATI"

Concorrenza, liberalizzazione e regolazione dei mercati, come volano per lo sviluppo economico del sistema Italia nel suo complesso, sono stati i temi al centro del VII Convegno dei Giovani imprenditori edili dell'Ance, dal titolo "Piu' mercato nei mercati. La cultura della concorrenza per lo sviluppo del Paese", che si è svolto a Roma il 21 e 22 ottobre 2005

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Comunicazioni

INDICI ISTAT DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE APRILE-GIU-

GNO 2005

L'ISTAT ha diffuso gli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale relativi al secondo trimestre del 2005

LAVORO E PREVIDENZA

Responsabile Area

Luigi Severini
Tel. 0961.507825

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 240 del 25-11-2005

RIFORMA DEL TFR: APPROVATO IL DECRETO LEGISLATIVO

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 24 novembre 2005 ha approvato il Decreto legislativo per l'attuazione della delega in materia di Previdenza complementare e l' utilizzo del Trattamento di fine rapporto

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 241 del 25-11-2005

LEGGE 29 MAGGIO 1982, N. 297 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - INDICE ISTAT RELATIVO AL MESE DI OTTOBRE 2005 -

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il mese di settembre 2005 è risultato pari a 126,1 (base 1995 = 100). Tale coefficiente è il risultato del seguente calcolo:

$$9/12 \times 1,5 \text{ (tasso fisso)} = 1,25$$

$$75\% \text{ di } 1,775625504 \text{ [indice ottobre su indice dicembre 2004} \times 100 - 100] = 1,331719$$

$$T O T A L E = 2,581719$$

Si ricorda che in base al 5° comma dell'articolo 2120 Cod. Civ., agli effetti della rivalutazione le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni si computano come mese intero. Pertanto il citato coefficiente si applica ai rapporti di lavoro risolti tra il 15 ottobre ed il 14 novembre 2005.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 246 del 06-12-2005

CERTIFICAZIONE UNICA DEI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI RELATIVI AL 2005 (CUD 2006) - DATI INPS

L'Agenzia delle Entrate ha approvato lo schema di certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al 2005 (CUD 2006)

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 247 del 06-12-2005

ASSICURAZIONE INFORTUNI - OSCILLAZIONE DEL TASSO DI PREMIO PER PREVENZIONE DOPO I PRIMI DUE ANNI DI ATTIVITÀ - NUOVA MODULISTICA.

L'Inail, con nota del 22 novembre u.s., interviene per chiarire alcune novità apportate alla modulistica per la richiesta della oscillazione del tasso per prevenzione

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 255 del 20-12-2005

LEGGE 29 MAGGIO 1982, N. 297 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - INDICE ISTAT RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2005

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il mese di novembre 2005 è risultato pari a 126,1 (base 1995 = 100). Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è pertanto pari a 1,02706719

Tale coefficiente è il risultato del seguente calcolo:

$11/12 \times 1,5$ (tasso fisso) = 1,375

75% di 1,775625504 [indice novembre su indice dicembre 2004 $\times 100 - 100$] = 1,331719

T O T A L E = 2,706719

Si ricorda che in base al 5° comma dell'articolo 2120 Cod. Civ., agli effetti della rivalutazione le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni si computano come mese intero. Pertanto il citato coefficiente si applica ai rapporti di lavoro risolti tra il 15 novembre ed il 14 dicembre 2005.

Settore: Laterizi

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 256 del 20-12-2005

CCNL 26.10.2004 SETTORE LATERIZI E MANUFATTI CEMENTIZI - VARIAZIONE DEL PARAMETRO C

Modificati i parametri ai fini retributivi dal 1° gennaio 2006

Settore: Servizi Eco-Ambientali

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 257 del 21-12-2005

PULIZIA: CORRESPONSIONE DELL'INDENNITÀ DI VACANZA CONTRATTUALE

A partire da dicembre 2005 dovranno essere aggiornati i valori dell'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 250 del 22-12-2005

CASS. SEZ. III PEN. 21 NOVEMBRE 2005, N. 41701 - IL DIVIETO DI INTERPOSIZIONE DI MANODOPERA DOPO LA RIFORMA BIAGI

La Corte di Cassazione afferma con la sentenza n. 41701/05, che la fattispecie di illecita mediazione nella fornitura di manodopera punita dalla legge n. 264/49 e della legge n. 1369/60, è stata solo parzialmente abrogata dalla fattispecie di esercizio abusivo della intermediazione di cui all'art. 18, comma 1, secondo e terzo periodo, del Dlgs n. 276/03.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 1 del 02-01-2006

DENUNCIA ANNUALE DEI DISABILI A FINE GENNAIO 2006

Scade il 31 gennaio 2006 la denuncia annuale da presentare ai sensi della L.68/99 (collocamento obbligatorio)

TERRITORIO E APPALTI

Responsabile Area

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 236 del 29-11-2005

LIBERA CESSIONE DEI PARCHEGGI PERTINENZIALI

Con l'approvazione della Legge di semplificazione 2005 diventano liberamente trasferibili i posti auto

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 241 del 02-12-2005

PRESA VISIONE DEI LUOGHI - QUESITO

Una amministrazione committente non può prevedere nel bando di gara che la visita dei luoghi debba essere obbligatoriamente effettuata dal titolare della impresa e non anche da un suo procuratore.

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 243 del 05-12-2005

CONDOMINIO - INSTALLAZIONE DEI CLIMATIZZATORI - GIURISPRUDENZA

Per il Consiglio di Stato e per il TAR Sicilia non è necessario il permesso di costruire per installare un piccolo impianto di climatizzazione

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 244 del 05-12-2005

LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2005 - DISPOSIZIONI D'INTERESSE DEL SETTORE

Pubblicata la Legge di semplificazione 2005 che contiene diverse disposizioni di interesse del settore in materia, tra l'altro, di parcheggi e compravendite di terreni

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 259 del 27-12-2005

SLITTANO I TERMINI DEL CONDONO EDILIZIO

Prorogata al 30 aprile 2006 l'integrazione della documentazione per la definizione delle domande di rilascio del titolo abilitativo in sanatoria

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 251 del 27-12-2005

FALLIMENTI IMMOBILIARI: IN ARRIVO I CRITERI PER L'ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETA'

Sono in via di definizione le regole che definiranno le procedure per l'accesso al Fondo di indennizzo, istituito dalla L.210/04, a favore dei soggetti rimasti coinvol-

ti in fallimenti di imprese di costruzione e cooperative edilizie

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 252 del 27-12-2005

APPALTO CONCORSO - ATI REQUISITO QUALIFICAZIONE PROGETTAZIONE - QUESITO

Qualora un raggruppamento temporaneo fra imprese intenda qualificarsi in un appalto concorso (opera prevalente OG1; opere scorporate superiori al 15% OG11 - OS4) l'attestazione anche per progettare deve essere posseduta dalla mandataria con riferimento alle lavorazioni della categoria prevalente e dalle singole mandanti con riferimento alle opere specialistiche che intendono assumere.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 253 del 27-12-2005

OPERE DI INTERESSE GENERALE

Per il TAR Campania le opere di interesse generale possono essere realizzate e gestite anche da privati

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 255 del 28-12-2005

INDICI ISTAT DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE LUGLIO-SETTEMBRE 2005

L'ISTAT ha diffuso gli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale relativi al terzo trimestre del 2005

ATTIVITA' ECONOMICA

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 239 del 23-11-2005

POLIZZE FIDEJUSSORIE PER LA EROGAZIONE DI INCENTIVI

Operatività delle polizze fidejussorie rilasciate da

imprese di assicurazione e intermediari finanziari per la erogazione di incentivi gestiti dal MAP

Settore: Spettacolo

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 235 del 29-11-2005

CREDITO ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Pubblicati sulla G.U. n. 263 dell'11 novembre 2005 i Decreti attuativi che modificano la c.d. "Legge cinema"

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 258 del 27-12-2005

PRIVACY - PROROGA DEL TERMINE PER L'ADOZIONE DELLE NUOVE MISURE MINIME DI SICUREZZA

Rinvio al 31 marzo 2006 il termine per la redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza in materia di dati personali

Settore: Generale

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 254 del 28-12-2005

LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

La legge 248/2005 contiene importanti modifiche in materia di lotta alla contraffazione, con particolare riferimento al rafforzamento dell'impianto sanzionatorio, amministrativo e penale, a tutela della proprietà intellettuale

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

NEWS n° 262 del 29-12-2005

DIVIETI DI CIRCOLAZIONE PER L'ANNO 2006

E' in attesa di pubblicazione il Decreto del Ministero delle infrastrutture sulle limitazioni alla circolazione stradale dei mezzi pesanti per l'anno 2006

Settore: Generale

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 256 del 29-12-2005

INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Dal 16 dicembre 2005 e fino al 16 marzo 2006 è possibile presentare le domande di ammissione ai finanziamenti previsti dal 6° bando della legge 215/1992

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

NEWS n° 3 del 04-01-2006

CRONOTACHIGRAFO DIGITALE

Una nuova circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rinvia l'entrata in vigore del cronotachigrafo digitale

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

NEWS n° 4 del 04-01-2006

PROROGA DEL TERMINE PER L'INSTALLAZIONE DI STRISCE E PARASPRUZZI

Pubblicato il decreto "milleproroghe" che rinvia l'obbligo di installazione, dal 1° gennaio 2006, sia delle strisce retroriflettenti (30 giugno 2006) che dei dispositivi antipioggia (1 gennaio 2007)

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 5 del 04-01-2006

MARCATURA DI ORIGINE OBBLIGATORIA

La Commissione UE ha adottato la proposta di regolamento sulla indicazione di origine obbligatoria di alcuni prodotti industriali importati in Europa

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

NEWS n° 8 del 04-01-2006

QUOTE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO AUTOTRASPORTATORI

Il Comitato Centrale, con propria circolare, ha impartito ulteriori precisazioni per il pagamento delle quote di iscrizione all'Albo Autotrasportatori per l'anno 2006

FINANZA E TRIBUTI

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 245 del 06-12-2005

REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Con risoluzione n. 59/E dell'11.11.2005 l'Agenzia ha stabilito l'inapplicabilità della tassa di concessione governativa e della imposta di bollo ai registri di carico e scarico rifiuti

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 240 del 01-12-2005

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO – CIRCOLARE N. 51/E DEL 29/11/2005 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE – MAGGIORAZIONE DELLE PERCENTUALI DI UTILIZZO

Anche a seguito delle reiterate richieste di Confindustria, l'Agenzia delle Entrate ha emanato, con circolare del 29 novembre 2005 n. 51/E, le attese istruzioni concedendo il via libera per l'utilizzo del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno avviati prima dell'8 luglio 2002. L'Agenzia delle Entrate ha riepilogato le maggiori percentuali del credito d'imposta da utilizzare entro il 31 dicembre 2005 per gli investimenti avviati prima del 8 luglio 2002 e che abbiano concluso gli stessi rispettivamente nel 2002, nel 2003 e nel 2004. .

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 245 del 07-12-2005

RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA RIVALUTAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI ED AGRICOLE

E' stata pubblicata la Legge 2 dicembre 2005, n. 248 di conversione, con modifiche, del Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 (c.d. collegato fiscale alla Finanziaria), recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. Una delle principali novità in materia fiscale introdotte dal collegato alla Finanziaria 2006, vi è la riapertura dei termini, al 30 giugno 2006, per la rivalutazione delle aree possedute da privati non esercenti attività commerciale posseduti alla data del 1° gennaio 2005.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 246 del 07-12-2005

CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 203/2005 (C.D. COLLEGATO ALLA FINANZIARIA 2006)

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 2 dicembre 2005, è stata pubblicata la Legge 2 dicembre 2005, n. 248 di conversione, con modifiche, del DL 30/09/05, n. 203 (c.d. collegato fiscale alla Finanziaria), recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. Il provvedimento è parte integrante della Manovra economica

2006, insieme al Disegno di Legge Finanziaria, attualmente all'esame della Camera dei Deputati (6177 A/C). Tale provvedimento apporta le seguenti novità in materia fiscale: - Riapertura dei termini per la rivalutazione delle aree edificabili ed agricole; - Imposta Comunale sugli Immobili sulle aree edificabili - Modifiche al regime della participation exemption; - Deducibilità dei canoni di leasing immobiliare; - Agevolazione per gli investimenti in aree svantaggiate; - Studi di settore; - Ammortamento dell'avviamento.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 249 del 09-12-2005

RIMBORSI D'IMPOSTA - EROGAZIONE DEL 2 DICEMBRE 2005

L'Agenzia delle Entrate, in data 2 dicembre 2005, ha autorizzato l'erogazione di circa 492 milioni di euro per il pagamento di rimborsi su conto fiscale scaduti entro il 31 maggio 2005. La ripartizione territoriale dei fondi ha stanziato per la provincia di Catanzaro una somma pari a € 6.418,63

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 247 del 07-12-2005

CONVERSIONE DL 203/2005 (C.D. COLLEGATO ALLA FINANZIARIA 2006)- NOVITÀ INTRODOTTE IN MATERIA DI ICI SUGLI IMMOBILI

L'art.11-quaterdecies, comma 16 della Legge che ha convertito definitivamente il DL 203/2005 ha introdotto importanti novità in tema di ICI sulle aree edificabili. In particolare si è stabilito che un'area è da considerarsi comunque fabbricabile, ai fini del medesimo tributo, se è utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale, indipendentemente dall'adozione degli strumenti attuativi del medesimo.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 251 del 12-12-2005

CREDITO D'IMPOSTA PER STUDI E CONSULENZE INERENTI OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia dell'11 novembre 2005 è stato approvato, unitamente alle relative istruzioni per la compilazione, il modello di istanza per l'attribuzione del credito d'imposta per studi e consulenze inerenti operazioni di concentrazione (vedi a tal proposito nostra circolare n.148 del 29-06-2005). Le domande per la richiesta del credito di imposta sulla

base di spese per studi e consulenze inerenti i processi di concentrazione delle micro, piccole e medie imprese dovranno essere trasmesse al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle Entrate a partire dalle 10 del prossimo 14 dicembre, esclusivamente in via telematica.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 254 del 16-12-2005

DEDUZIONE IRAP NEOASSUNTI - VIA LIBERA DELLA COMUNITA' EUROPEA

La Commissione europea ha riconosciuto compatibili con la normativa sugli Aiuti di Stato le disposizioni sulle agevolazioni fiscali ai fini IRAP spettanti per le nuove assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 248 del 16-12-2005

TARSU - CALCOLO DELLA SUPERFICIE CATASTALE - NUOVI CHIARIMENTI MINISTERIALI

Con la Circolare n.13/T del 7 dicembre 2005, l'Agenzia del Territorio ha fornito ulteriori indicazioni operative ai Comuni per la determinazione della superficie di riferimento delle unita' immobiliari, da assumere quale base imponibile ai fini della Tarsu (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), in adempimento a quanto previsto dalla legge Finanziaria 2005 (L. 311/2004).

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 261 del 28-12-2005

CREDITI D'IMPOSTA PER ACCISE E CARBON TAX - ISTANZE DI RIMBORSO IN DENARO - NATURA DEL TERMINE SEMESTRALE - RISOLUZIONE AGENZIA DOGANE N. 4/D.

L'Agenzia delle Dogane, con la risoluzione n. 4/D del 7 dicembre 2005, chiarisce che per i crediti d'imposta per accise e carbon tax, che non sono stati utilizzati in compensazione entro l'anno solare in cui sono sorti, il termine ultimo per chiedere il rimborso in denaro resta quello dei sei mesi successivi al termine di tale anno, così come previsto dall'art. 4, comma 3 del DPR 277/2000 (si rinvia alla nostra circolare n. 29 DEL 24/1/2005).

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 264 del 29-12-2005

RIFORMA DELLA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI - APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL DECRETO ATTUATIVO DELLA RIFORMA

E' stata approvato ieri, dal Consiglio dei Ministri, il Decreto Legislativo recante "Riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali", attuativo della delega di cui all'art. 1, commi 5, 6, e 7 della Legge n. 80 del 14 maggio 2005.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 3 del 03-01-2006

FINANZIARIA 2006

Pubblicata sulla Gazzette Ufficiale n. 302 del 29-12-2005 - Suppl. Ordinario n. 211, la Finanziaria 2006 (LEGGE 23 dicembre 2005n.266). Le novità fiscali più importanti per le imprese saranno oggetto di specifiche e approfondite circolari esplicative.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Area: Formazione Professionale

NEWS n° 253 del 16-12-2005

AZIONI WORK EXPERIENCE POR CALABRIA PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEL RIMBORSO FORFETARIO

Riteniamo utile informare le imprese associate che l'Assessorato al Lavoro della Regione Calabria provvederà, a breve, ad inviare a tutte le aziende che hanno attivato le azioni di work experience una comunicazione nella quale sarà specificato il numero della convenzione stipulata con la Regione e la procedura a cui ci si dovrà attenere per l'erogazione del rimborso forfetario ai tirocinanti

Settore: Generale

Area: Formazione Professionale

NEWS n° 2 del 02-01-2006

**“PERCORSI EVOLUTI DI GESTIONE D’IMPRESA”
CORSI SPECIALISTICI PROMOSSI DA ASSINDU-
STRIA SERVIZI**

Informiamo le imprese associate che l’Assindustria Servizi Srl, sta programmando, per il periodo Gennaio – Giugno 2006, la realizzazione di un percorso formativo specialistico dal titolo “PERCORSI EVOLUTI DI GESTIONE D’IMPRESA”.

**AMBIENTE E
SICUREZZA**

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 234 del 28-11-2005

ASCENSORI: NORME DI SICUREZZA

Emanato il provvedimento che definisce i termini per l'adeguamento degli impianti di ascensori installati prima del 25 giugno 1999 - Chiarimenti sulla norma CEN relativa al sistema di comunicazione bidirezionale di soccorso negli ascensori

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 237 del 29-11-2005

FUMO: INTERVENTO TAR DEL LAZIO

Il TAR del Lazio, con propria sentenza, ha dichiarato illegittima la circolare del Ministero della Salute 17.12.2004 e l'accordo Ministero Salute/Regioni 16 dicembre 2004 nelle parti relative all'obbligo di richiamo del trasgressore e di segnalazione al pubblico ufficiale

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 239 del 29-11-2005

**DECRETO MINISTERIALE IN MATERIA DI ESPLO-
SIVI PER USO CIVILE**

Con circolare a firma del Capo della Polizia, sono stati forniti chiarimenti relativi al Decreto del Ministero dell'Interno 15 agosto 2005 sull'impiego di esplosivi per uso civile

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 252 del 16-12-2005

**RISCHIO VIBRAZIONI - PUBBLICATE LE INDICA-
ZIONI OPERATIVE**

Pubblicate le indicazioni operative per la valutazione del rischio vibrazioni obbligatoria dal 1° gennaio 2006

Settore: Trasporti

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 263 del 29-12-2005

CIRCOLAZIONE IN CASO DI NEVE

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, coinvolgendo le parti interessate, ha emanato un protocollo operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in caso di neve

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 1 del 02-01-2006

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Recepita la Direttiva Seveso Ter sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 2 del 02-01-2006

GUIDA CONAI 2006

Emanata la nuova Guida per l'adesione al Conai e per l'applicazione del Contributo Ambientale 2006

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 6 del 04-01-2006

DISCARICHE: PROROGA AL 31 DICEMBRE 2006

Pubblicata la legge di conversione del D.L. 203/2005 che prevede un ulteriore differimento al 31 dicembre 2006 del regime transitorio della nuova disciplina sulle discariche

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 7 del 04-01-2006

BONIFICHE SITI INQUINATI

Con propria circolare, il Comitato Nazionale dell'Albo gestori rifiuti fornisce ulteriori chiarimenti sull'iscrizione alla categoria 9

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 4 del 04-01-2006

BENI E MANUFATTI CON MATERIALI RICICLATI

Riepilogo delle norme per l'iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio (RR): settore edile, stradale e ambientale e settore della gomma

VARIE

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 218 del 08-11-2005

S.I.D.O.R.I.C. - (SISTEMA INTEGRATO DOMANDA OFFERTA RICERCA INNOVAZIONE CALABRIA) - SELEZIONE CONSULENTI JUNIOR

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 238 del 23-11-2005

CODICE DEL CONSUMO

In base al Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, i prodotti o le confezioni dei prodotti destinati al consumatore, devono riportare le indicazioni relative al Paese di Origine se situato fuori dalla UE

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 242 del 29-11-2005

AL VIA IL BANDO SULLA MISURA 5.2 AZIONE B DEI PIT CALABRESI

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 243 del 29-11-2005

REGISTRAZIONE DEI DOMINI "EUROPEI"

Dal 7 dicembre 2005 ha inizio la prima fase del

"Sunrise Period" per richiedere la registrazione di un dominio ".EU"

Settore: Trasporti

Area: Varie

CIRCOLARE n° 238 del 29-11-2005

TRASPORTI ECCEZIONALI

Interpretazione dell'art. 10, comma 2, lettera b) del Codice della strada - Circolare ministeriale 6 settembre 2005

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 250 del 12-12-2005

CONVENZIONI CONFINDUSTRIA

Confindustria ha sviluppato nel tempo un'intensa attività di stipula di accordi quadro, sfruttando la forza negoziale che deriva dalle 116.000 imprese associate. È per questo che a tutte le aziende aderenti a Confindustria Catanzaro vengono garantite condizioni di favore, oltre all'opportunità di usufruire di servizi economicamente vantaggiosi e di qualità.

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 260 del 28-12-2005

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 2006

Istituito da Confindustria un canale preferenziale per l'acquisto di biglietti e per ogni eventuale problema connesso all'ospitalità



Il Punto di Dario Lamanna

IMMOBILI DA COSTRUIRE: NUOVE TUTELE PER GLI ACQUIRENTI

Una garanzia fideiussoria, una polizza danni di durata decennale e anche alcune prescrizioni su come deve essere stipulato il contratto preliminare e il rogito. Tre "scudi" per chi vuole acquistare una casa in costruzione previsti dal decreto legislativo 122 dello scorso mese di giugno, attuativo della legge 210 del 2004. Una legge che impone così obblighi e responsabilità alle imprese costruttrici: si tratta del resto di una normativa approvata in Italia con ritardo rispetto ad altre nazioni – anche di alcuni decenni – e che seppur è considerata valida, nella sue linee principali, ha sollevato qualche perplessità non solo nell'ambito dei costruttori ma anche tra gli altri soggetti interessati alla normativa (Istituti di credito ed Assicurazioni). Un po' meno nei futuri acquirenti, almeno "apparentemente". Cerchiamo di capire cosa prevede. Per prima cosa il decreto legislativo obbliga i costruttori/venditori – e anche le cooperative - a rivolgersi a un istituto bancario o assicurativo per sottoscrivere una fideiussione tale da garantire le somme percepite dagli acquirenti. Dovesse per qualsiasi motivo entrare in crisi l'impresa, chi ha anticipato il denaro può richiederne la restituzione direttamente alla banca o alla assicurazione. Questo provvedimento, se da un lato, limiterà l'evasione fiscale (consegnare soldi in nero alle imprese diventa rischioso per chi compra e in caso di fallimenti sarebbe difficile recuperare il denaro), d'altro canto, potrebbe far lievitare, seppur non di tanto, il costo dell'immobile, facendo pagare all'acquirente la spesa della sottoscrizione.

Inoltre, aspetto non secondario, si determina già una prima scrematura tra le imprese: gli istituti bancari, infatti, faranno sottoscrivere le fideiussioni solo agli operatori del settore che danno garanzie. Altro punto della normativa riguarda la polizza contro i gravi difetti dell'immobile. Al costruttore toccherà sottoscrivere una polizza che per dieci anni garantisce l'edificio da gravi difetti della costruzione, rovina o pericolo di rovina. Infine il compromesso e il rogito. Tutto ciò che si firma prima del contratto di compravendita deve contemplare alcune clausole: la descrizione di come la casa verrà costruita, i tempi di realizzazione, gli estremi degli assenti comunali a costruire.

Come detto, pur riconoscendo la validità della normativa come strumento di selezione della qualità e della serietà degli operatori del settore, molte sono le preoccupazioni in particolare per il ritardo con cui il mercato assicurativo e bancario sta rispondendo alle richieste delle imprese. Ci sono, infatti, concrete difficoltà per la stipula delle polizze a tutela degli acquirenti. Soprattutto la mancata individuazione, da parte di banche e assicurazioni, di precisi criteri in base ai quali stabilire le condizioni di rischio e quindi i premi delle fideiussioni obbligatorie, comportano il pericolo di un aumento generalizzato dei costi.

In altre parole, non sono chiari i costi aggiuntivi che le imprese dovranno sostenere.

Un provvedimento normativo, quindi, che sembra rappresentare un ulteriore fardello per i costruttori. Che, a questo punto, rivendicano anche per loro una legge di tutela, considerando che il settore produce ricchezza e occupazione ed è degno di rispetto.

Sarebbe stato più semplice intervenire sulla normativa precedente, ad esempio con la registrazione del preliminare, per salvare l'acquirente dai truffatori e dai "costruttori dell'ultima ora".

Fra le criticità denunciate, da parte del mondo assicurativo, si evidenzia il meccanismo della "fideiussione unitaria" corrispondente al totale dei versamenti effettuati sino all'atto di compravendita, con esclusione della somma oggetto di mutuo e del saldo prezzo. Questo significa, inevitabilmente, ridurre le potenzialità per le imprese di accedere al credito bancario o all'affidamento assicurativo, essendo, questi ultimi, determinati in rapporto allo stato patrimoniale ed alla capacità tecnico-organizzativa dell'impresa, nonché al suo portafoglio appalti.

Una legge che, quindi, potrebbe essere rivista, sanando le lacune evidenziate.

Fermo restando che era necessaria l'approvazione di una normativa capace di evitare quanto successo, fino a oggi, a circa 200mila famiglie italiane che hanno dovuto affrontare il grave problema di un esborso a volte salato senza essere mai entrati in possesso di una casa. ■



Camera di Commercio
Catanzaro

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



settim. gruppo s.p.a.

www.cz.camcom.it



PERCORSI EVOLUTI DI GESTIONE D'IMPRESA CICLO DI SEMINARI PER LA FORMAZIONE MANAGERIALE

Periodo gennaio-giugno 2006

"ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO- FINANZIARI" data prevista 27-28 gennaio 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di analisi dei risultati economico-finanziari per migliorare l'interpretazione dello stato di salute aziendale.

"COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI/MERCATI" data prevista 24-25 febbraio 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di definizione del portafoglio clienti/mercati per migliorare il posizionamento di offerta delle attività aziendali business to business o business to consumer.

"DETERMINAZIONE DEL PRICING DI OFFERTA" data prevista 24-25 marzo 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi per definire scelte di pricing (prezzo-valore) in coerenza con le variabili strategiche per migliorare i margini aziendali.

"RETI DI RELAZIONE FORNITORI-CLIENTI" data prevista 28-29 aprile 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di pianificazione e monitoraggio dei canali logistici per migliorare i collegamenti tra catene del valore a monte ed a valle.

"PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI" data prevista 26-27 maggio 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi per la gestione di progetti in contesti vincolati (attività, risorse, tempi e risultati) per migliorare la realizzabilità delle iniziative aziendali.

"VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI" data prevista 23-24 giugno 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di valutazione di progetti di investimento per migliorare l'iter di selezione tra opzioni di sviluppo alternative e/o complementari.

CARATTERISTICHE DEI CORSI

DESTINATARI: Imprenditori e Responsabili aziendali

METODOLOGIA: L'impostazione dei corsi mira a fornire approfondimenti conoscitivi ed operativi dedicando spazio all'esame di situazioni aziendali.

MATERIALI DIDATTICI: Ad ogni partecipante sarà fornita una dispensa di supporto (slide ed esercitazioni) per ciascun corso.

DURATA: 12 ore per corso articolate nelle due giornate di Venerdì (8 ore) e Sabato (4 ore).

ATTESTATO DI FREQUENZA: Al termine di ciascun corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

SEDE: Sala formazione Confindustria Calabria - Via Lombardi 10 - Catanzaro

Per adesioni e/o per maggiori informazioni contattare gli uffici di Confindustria Catanzaro:
(Elena Ferragina - tel. 0961-507841 - fax 0961/726895 - e-mail e.ferragina@confindustria.cz.it)